

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 80  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## Ai nostri lettori

Non avendo ancora potuto condurre a termine alcune trattative che abbiamo aperte per rendere sempre più vantaggioso ai nostri lettori l'abbonamento al Giornale, in settimana pubblicheremo il programma per l'anno nuovo.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### La Commissione superiore d'avanzamento

ROMA, 25

Nel venturo gennaio verrà a Roma il generale Mirri, per prendere parte ai lavori della Commissione superiore d'avanzamento.

Durante la sua assenza la direzione superiore dei servizi di pubblica sicurezza in Sicilia sarà affidata al comm. Cavazola, prefetto di Palermo.

### Piantagione dei tabacchi

ROMA, 25

Nel circondario di Cori si sono fatti degli esperimenti di piantagione di tabacchi dell'isola Cuba.

I risultati sono stati superiori alle aspettative.

Si è ottenuto quest'anno un prodotto di primissima qualità.

Il ministero ha deciso perciò di diffondere la coltura di tali tabacchi anche nei circondari vicini.

### I cattolici alle urne

ROMA, 25

Nei circoli politici si commentano il tingiugaggio degli organi del Vaticano, che da qualche tempo si mostrano sempre meno ostili verso il Gabinetto, e se ne deduce che, facendosi le nuove Elezioni politiche, il Papa autorizzerebbe i cattolici a concorrere col loro voto a sostenere l'onore. Crispi.

Sembra infatti che intorno al Papa si lavori attivamente per ottenere la revoca del non expedit; ma è certo che fino ad ora non c'è stato alcun fatto degno di nota, che possa far credere con qualche fondamento ad una non lontana intesa tra il Vaticano ed il Governo per un intervento dei cattolici alle urne.

## L'elezione politica di Erba

L'esito definitivo della elezione politica nel Collegio di Erba per dare un successore al defunto Merzario fu il seguente:

Inscritti 7491, votanti 4975: - Ottolina, radicale, ebbe voti 2265; il generale Mainoni, monarchico, voti 1353; l'architetto Giacchi, moderato, 1124. - Voti dispersi 233.

Occorrendo per la maggioranza assoluta 2488 voti, venne dichiarato il ballottaggio fra l'Ottolina ed il generale Mainoni.

## RIDUZIONE DI PERSONALE al Quirinale

Durante il corrente anno, il personale addetto al Quirinale è stato sensibilmente ridotto.

Per volontà del Re, nessun posto vacante è stato coperto. S. M. è fermamente deciso di ridurre della metà il numero dei funzionari alti e bassi in tutti i palazzi e ville appartenenti alla Corona. Perciò per molto tempo non si faranno che le promozioni indispensabili e non si ammetterà nuovo personale in servizio.

Continueranno a rimanere indefinitamente scoperte anche le cariche di ministro della Casa Reale, di Prefetto di Palazzo, di primo mastro di cerimonie, di ispettore delle regie caccie, di Cappellano Palatino del Pantheon ecc.

Le stesse riduzioni si stanno gradatamente facendo nel Ministero della Casa Reale. Già tre posti di caposezione e diversi di segretario non sono stati più coperti e sono destinati ad essere soppressi.

## Il bilancio dell'interno

La spesa per il bilancio dell'interno per l'esercizio 1895-96, escluse le partite di giro, ammonta a L. 57.303.078, con una diminuzione di L. 647.808 sull'esercizio precedente.

Il capitolo 53, « Servizio segreto », è mantenuto nella somma di un milione, mentre è aumentato il capitolo 78, « Repressione del malandrino », estradizione di imputati e altre spese inerenti alla pubblica sicurezza.

Questo aumento, secondo quanto specifica il ministro, è richiesto dal nuovo ordinamento della pubblica sicurezza in Sicilia e dal vigo-

roso impulso è dal nuovo indirizzo che in dipendenza delle recenti leggi sulla tutela sociale verranno dati a vari servizi dipendenti dall'amministrazione della pubblica sicurezza.

## PUDICA SINISTRA

Questo salato e giudizioso articolo scrive Parmenio Bettoli nella sua « Gazzetta di Bergamo »:

O'è, in parola, da schiattar dalle risa, vendola progressiva e il radicalismo e tutta la baraonda costituente le sinistre parlamentari divenuta ad un tratto così sensitiva, meticolosa e pudibonda a proposito di pubblica e privata moralità.

Proprio il caso di ripetere: il diavolo s'è fatto eremita.

Essa, intanto, cotal baraonda, dimentica affatto come tutte le corruzioni ci siano provenute da quel governo, carne della sua carne e sangue del suo sangue, che beatificò, per oltre a tre lustri, il felicissimo regno d'Italia. Oggi, strida, urla, sputa veleno, perchè, a quanto si dice, l'onore. Crispi si propone di processare e far condannare i suoi denigratori, rimanendo al potere; ma non ricorda, come, sin dal primissimo inizio di quel suo governo, il compianto Nicotera facesse altrettanto con la Gazzetta d'Italia.

I plichi, i famosi plichi, macchinette da scandali, scoppiate generalmente nelle mani stesse di chi le fabbrica e se ne serve, sono pure di sua esclusiva e privilegiata invenzione; e informi quello sempre memorando posto in balla dello infelicissimo Cristiano Lobbia, con la relativa commedia di via dell'Amorino. Ne' brogli stessi della Banca Romana, salvo il disgraziato De Zerbi, cui rimaneva, per altro, tanto sentimento d'onore, da schiattar di vergogna, quasi tutti i compromessi e, specialmente, i deplorati, appartengono alla Sinistra.

Il perversimento, come abbiamo già detto, datò dalla sua assunzione al potere e dalla influenza che la mafia e la camorra cominciarono ad esercitare su la capitale del regno, dacchè questa fu trasportata a Roma. Esaurita la parte epica del programma nazionale, quelle medesime attività, che, prima, trovavano uno sfogo nell'operoso patriottismo, si rivolsero ad altri intenti assai meno nobili e puri. I bisogni stessi di una città, nuova al movimento italiano e nella quale tutto era ancora da fare, si prestarono meravigliosamente al farnetico de' arricchire, del personale tornaconto. Prima ancora del *bouquet* finale de' scandali bancari, s'ebbero le convenzioni ferroviarie, l'acqua marcia, le imprese edilizie, tutto un pasticciume di affari, di serie, di lucri più o meno illeciti.

Il deputato radicale di Ferrara, Gattelli, che, creato prefetto di Piacenza, scappava per ignoti lidi dopo aver fatto d'ogni erba fascio;

quel ladro matricolato d'Angiolino Sommaruga, lasciato fuggire, acciocchè non rivelasse e compromettesse i compari; l'esodo del Baldacchini, dei Di Legge, e di altri pubblici amministratori infedeli; Luigi Pissavini, l'osceno corruttore di ragazzi; Achille Del Giudice, il rapace mantengolo di briganti, creati senatori e poi costretti a dimettersi prima che li colpissero le sentenze dell'Alta Corte di Giustizia; sono tutte glorie da attribuirsi all'onestissimo governo della Sinistra.

Ma ce n'è dell'altro, La radicaleria o il progressismo, che racchiudono tanti uomini avariati nel loro seno, e malmaritati, e viventi in concubinaggio, e padri di diversi figli, senza aver avuto moglie, e maggiori accusati di incesto e persino di sodomia; rimproverano, adesso, a Crispi la consorte.

Oh! come fanno a parlare sì facilmente di corda in casa dell'impiccato?

Innanzi tutto, codesto malvezzo d'intruffolare le donne nella politica è anch'esso tutto dovuto al governo della Sinistra. Prima non se n'aveva manco segno. Come più volte ci accade d'avvertirlo, esistono biografie di Giovanni Lanza che lo danno per celibe e non si riseppe che la moglie di Quintino Sella fosse la signora Clotilde Ricci, se non dacchè egli fu morto. È stato, invece, subito dopo il maluguratissimo 18 marzo 1876, che si cominciò a parlare di donna Elena, di donna Amalia, di donna Lina e di donna Francesca, fosse poi questa la Gambacorta, moglie di Magliani, o l'Armosino, moglie di Garibaldi: tutte donne e... madonne.

Ma la Sinistra, che oggi, per odio partigianesco, fa tanto la schizzinosa, dimentica come, sino da' tempi eroici e veramente, in paragone dei presenti, purissimi, essa si lasciasse capitanare e guidare dal rimpianto Urbano Rattazzi, a malgrado il suo matrimonio. Noi non abbiamo tenerezza alcuna per Filomena Barbagallo, detta: donna Lina Crispi. Ma non possiamo, per altro, dimenticare come quella fosse Maria-Letizia Bonaparte-Wyse, vedova Solmi, una femmina, cioè, sul conto della quale correvano le più atroci e nefande dicerie; una femmina, che pubblicava *Le chemin du paradis*, dove, al capitolo *Bicheville*, gittava manciate di fango su tutta l'alta società fiorentina e non ripetibili accuse contro il marchese Gioacchino Pepoli, nostro ministro a Vienna; una femmina, finalmente, che Napoleone III, a cagione della sua condotta, aveva privato della pensione annua di 40,000 franchi assegnata a ciascuno de' suoi congiunti, dichiarando non gli avrebbe ridata, se non a condizione cessasse dallo scandalo, contraendo un onorevole matrimonio; e allora si insinuò che Rattazzi, in dispetto, l'avesse appunto sposata per assicurarsi quell'annua pensione. Calunnie, forse; e calunnie saranno state. Ma si ripetevano: E la sinistra, allora, manco davasene per intesa, lasciandosi tran-

quillamente condurre da lui... perchè le conveniva.

Adesso, invece... *proh pudor!*

E Garibaldi, dunque?

O che lui pure, con la sua Anita, portata via al consorte; la sua Giuseppina Raimondi di Como; la sua Francesca Armosino, non ha in quanto a donne, sgarrito parecchio a sua volta? Ma, se ogni buono e riconoscente italiano seppe chiudere un occhio su quelle peccadoglie, in riconoscenza di tutto lo immenso bene, ch'egli operò per la patria; la radicaleria, in particolare, nemmeno permise mai che di que' trascorsi soltanto si parlasse.

E adesso, invece... *Shoking! Shoking!*

No, cari signori! Voi non la darete a bere che ai gonzi! La vostra pudicizia di accetto il vostro grande ed improvviso amore per la moralità, non sono che maschere da carnevale; maschere sotto cui cercate di nascondere l'odio acerrimo, il livore implacabile, che nutrite contro l'uomo, il quale, con lo stato di assedio, i tribunali di guerra, le leggi eccezionali e lo scioglimento dei vostri sodalizi, vi ha fatto stare a stecchetto e battuto a plate *coultre* su tutta la linea! (pb.)

## LE FORZE DELL'OPPOSIZIONE

Il Popolo Romano dichiara che il numero delle adesioni autentiche alla riunione dell'Opposizione nella sala rossa saliva a tutt'ieri a 154, cifra assai lontana da quella di 209 annunciata dai giornali di opposizione.

L'Opinione pubblica una lettera del deputato Piccaroli che smentisce che egli abbia aderito alla riunione dei vari gruppi dell'opposizione.

La Tribuna pubblica una dichiarazione dell'on. Coppino di non essere intervenuto alla riunione dell'opposizione nella sala Rossa, nè ad altre riunioni politiche in questi giorni.

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Ungheria

La situazione politica

Dopodomani arriverà qui l'imperatore, per consultare i principali uomini politici sulla situazione.

Hanno già ricevuto l'avviso che saranno ricevuti dall'Imperatore: Colomanno Tisza, il barone Banfy, il conte Th. Andrány, il dott. Falk, direttore del *Pester Lloyd*, il conte Apóczy ed il conte Szapary.

Sono insomma i capi di tutti i gruppi parlamentari, senza distinzione di partito.

### Germania

I socialisti

Ci telegrafano da Berlino: Secondo informazioni ufficiali, i socialisti hanno deciso di iniziare una seria propaganda

nostra età ha i suoi diritti, cui non intendo abdicare, e spero quindi perdonerete ad un vecchio l'ardire del suo procedere e la franchezza delle sue parole. Non esito perciò a confessarvi che da lungo tempo io seguo le vostre vicende e che presi sempre il più vivo interessamento alle vostre sventure.

Qui il vecchio fece una pausa e si mise dietro le lenti ad esaminare sul volto della fanciulla l'effetto delle sue parole. Ma quella, con tutta la sincerità d'un'anima franca ed ingenua, rispose:

— Vi son grata o signore, di tali espressioni, ch' o potrei forse meglio apprezzare s'io sapessi a qual motivo debbo attribuire la premura che vi degnate manifestarmi. A ogni modo la vostra bontà m'incoraggia a rivolgermi una preghiera: che cioè non vogliate sdegnare l'umile offerta dei miei servizi, desiderando guadagnarvi da vivere con un onesto lavoro.

Il vecchio rispose con fuoco:

— Signorina, voi avete la mia parola: da oggi stesso voi fate parte della mia casa. Come avrete veduto, ci troviamo in liquidazione; ma non abbiate timore. Appena assestati i miei affari intendo ritirarmi in un podere che tengo a poche miglia da Parigi, e se v'aggrada, verrete con me. Voi sarete, non già una dipendente, ma una compagna, una figlia.

La fanciulla si alzò con vivacità, e nell'impeto della più viva riconoscenza si gettò ai piedi del vecchio bacilandogli con effusione le mani.

(Continua)

## APPENDICE

del COMUNE - Giornale di Padova

38)

## EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale

VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Al termine del primo giorno le restavano appena sei lire e pochi centesimi. I lavori che aveva recati con se, ricami e passamani eseguiti al castello gli aveva ceduti a vilissimo prezzo e ne aveva ricavate un'altra decina di lire.

Colle quindici lire che le restavano poteva vivere ancora qualche giorno, ma poi? La sua mente rifuggiva atterrita dal pensiero dell'avvenire, dall'idea di quel figlio che stava per nascere e avrebbe reso evidente il suo disonore.

La notte passò fra le lagrime; non poteva acquietarsi al presente, non poteva dimenticare il passato: era stato troppo repentino il cambiamento, troppo spaventosa la sua caduta.

Pensava alla sua modesta cameretta, piccola, ma ridente, dalle tappezzerie color del cielo, come i suoi sogni di vergine. E volgendo intorno uno sguardo sul misero stambugio che

l'albergava, pregno d'un tanfo equivoco di muschio e di tabacco, dalle muraglie d'una tinta gialla e sfacciata chiazze di larghe macchie di muffa e d'ontume, dalle meschine suppellettili che tradivano la miseria, una miseria suda, indolente e viziosa, nascondeva rabbrivendo la fronte fra le lenzuola e pareva sentirsi una mano ghiacciata stringere il cuore.

La mattina seguente si levò, prima dell'alba, quantunque si sentisse ancora affranta dal viaggio e lo corressero dei brividi di febbre nelle membra indolenzite.

Gettò un'occhiata sopra uno specchio e stentò a riconoscersi: il volto pallido e sfatto, le occhiaie cerchiato di livido, le pupille scintillanti d'un tetro splendore.

Sorrisi amaramente alla propria immagine, sbiadito riflesso della sfolgorante bellezza d'un giorno, e indossato un modesto vestito nero, quasi portasse il lutto del proprio amore, uscì dall'albergo e ricominciò le ricerche del giorno prima.

Vane speranze! Non ritrasse che l'amarrezza del disinganno, l'umiliazione della ripulsa.

Errò tutta la giornata sotto gli ardenti riverberi del sole; del cielo estivo, d'una implacabile serenità, sembrava dilagare un vapore di fiamma, che spandevasi ondeggiando nell'atmosfera pesante ed immota. Un polverio fitto, minuto, impalpabile avvolgeva le strade, penetrando negli occhi, insinuandosi sotto i vestiti, suscitando un senso d'acre bruciore nelle gole riarate e affannose.

E la misera andava, andava, come spinta da un impulso macchinale, senza stancarsi delle

presenti ripulse.

A un tratto, sentissi mancare: le si ripiegarono le ginocchia e fu per lasciarsi cadere sul lastrico, ma con uno sforzo supremo di volontà riuscì a dominarsi e a richiamare il vigore smarrito. Quando, sollevato lo sguardo, scorse poco lontano un negozio dell'apparenza sfarzosa, sull'entrata del quale, scolpita in lettere d'oro in una lastra di cristallo, stava la scritta: *Jaffredo Tellier Negoziante di Mode*

Nell'interno c'era grande ressa, essendo stata annunciata una liquidazione col 50 0/0 di ribasso; e la gente v'era accorsa in quantità.

Una mezza dozzina di commessi andavano e venivano senza respiro, imbarazzati a soddisfare le insistenti richieste che fiocavano da tutti i lati.

Il negozio era letteralmente stipato. Gli accorrenti s'addossavano dietro il banco aspettando la propria volta che per taluno meno accorto o meno voglioso non giungeva mai.

Un ronzio di malcontento serpeggiava nelle file e minacciava di prorompere in aperte grida di protesta.

La giovinetta s'arrestò un momento, diede un'occhiata all'ingiro, quindi, comprendendo che lì non c'era da sperar nulla, stava per guadagnare l'uscio, quando si sentì toccare leggermente al gomito.

Si volse: un commesso che era riuscito con destrezza a farsi largo tra la folla le stava davanti.

— Signorina - le sussurrò con accento galante e disinvoltato, il mio padrone m'incaricò di dirvi che se desiderate qualche cosa

è felice di mettersi a vostra disposizione.

La fanciulla attonita e confusa, rispose:

— Io non conosco il vostro padrone...

— Ma vi conosce ben lui, il buon vecchio...

Oh se sapeste il cuore caritatevole del mio padrone... queste sventure ha sollevate, quante lagrime asciugate...

— Non so s'io debba accettare, mormorava la fanciulla, ondeggiante fra la speranza e il timore.

L'altro, insisteva, rinnovando nei termini più incalzanti l'invito; onde la misera, dopo aver tentato respingere sempre più debolmente le offerte, finì per cedere; e seguì vinta e accosciata la propria guida, ravvisando quasi un soccorso inaspettato del cielo nell'intervento misterioso dello sconosciuto.

Il signor Goffredo Tellier era un uomo più vicino ai 60 che ai 50, dai modi gravi e riserbati, dall'ariauntuosa e compunta. Oelava la totale calvizie sotto una parrucca rossiccia che gli copriva in parte le orecchie e aderiva alle tempie la due riccioli simmetrici e lucidi di cosmetico. Portava il volto accuratamente sbarbato, e un paio d'occhiali cerchiati d'oro che sembravano incollati sul naso camuso e bitorzolato, nascondevano le pupille dalla guardatura falsa ed obliqua.

Accolse la fanciulla con grande espansione, come una visita lungamente aspettata; quindi, con accento paterno:

— Vi stupirete signorina, e non a torto, della libertà che mi son presa, ma spero vorrete scusarmi in riguardo all'affetto - e qui abbassò ipocritamente lo sguardo paterno, ch'io provo da lungo tempo per voi. Anche la

delle loro idee nella Germania del centro e del Sud.  
Dei comitati socialisti verranno creati in ogni singola città.  
I socialisti intendono prepararsi sin da ora alle future elezioni generali, le quali, a quanto si prevede, riusciranno poco favorevoli agli altri partiti.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1. Gennaio a 31 Dicembre 1895  
L. 16  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

**FORBICI ALL'OPERA**

*Le figlie del Sole levante.*  
Eccovi un breve parallelo fra le donne europee e quelle delle isole di Nippon.  
La giapponese si veste riccamente fino all'età di 16 o 17 anni; l'europea comincia appena allora a vestirsi.  
La giapponese stringe la parte inferiore dell'abito, l'europea la superiora.  
Da noi le signore per bene brillano spesso per la loro intelligenza; laggiù, come nell'antica Grecia, lo spirito è patrimonio delle donne allegrate.  
Le nostre donne portano i bimbi in braccio; le giapponesi sul dorso.  
Le nostre amano molto esser bacciate sui capelli; se ci provate con una giapponese, vi sentirete appiappare un sonoro ceffone.  
Noi salutiamo per prime le donne; là son queste che salutano gli uomini.  
Nelle nostre feste, la donna è l'attrattiva maggiore; al Giappone, le feste sono affatto maschili, e il bel sesso va a letto.  
Tutte le giapponesi vestono ugualmente, si dipingono allo stesso modo, parlano il medesimo linguaggio.  
Per finire: è assolutamente loro vietato d'imparare la lingua cinese, laddove le nostre donne trattano tutte le lingue senza distinzione di partito.

Il Duca di Northumberland, malgrado la sua immensa fortuna, ha abitudini semplici fino all'originalità.  
Le abitudini semplici, nei milionari, sogliono anche chiamarsi avarizia.  
A ogni modo, il Duca, tra le altre sue originalità ha quella di viaggiare sempre in terza classe, a grande indignazione degli impiegati delle ferrovie.  
Giorni sono, volendo infliggergli una severa lezione, gli impiegati fecero salire nello scompartimento in cui egli si trovava degli spazzacamini, con tutti i loro utensili.  
Il Duca non disse nulla; ma giunto a destinazione, condusse gli spazzacamini allo sportello dei biglietti, pagò a ciascuno di loro un biglietto di prima classe e li obbligò a prendere posto ognuno in uno scompartimento, sempre con gli annessi strumenti di lavoro.

*L'ultima edizione di Edison.*  
I giornali americani annunziano che Edison ha fatto una scoperta veramente straordinaria, che pare fino impossibile.  
Si tratta d'un piccolo telefono da tasca chiuso in una cassa che rassomiglia a quella d'un orologio ordinario.  
Sul quadrante si muove l'ago d'una bussola animato da un rocchetto interno.  
E qui comincia lo straordinario dell'invenzione.  
Con questo apparecchio, e senza il mezzo di alcun filo, si può comunicare, a qualunque distanza, con una persona munita d'un identico apparecchio, che è ad un tempo trasmissore e ricevitore.  
Secondo Edison, il « pensiero solo » di un individuo, applicato con insistenza su questo o quell'oggetto, può produrre una corrente elettrica d'una intensità sufficiente per mettere la sua trasmissione.  
E, secondo lui, un fenomeno di « simpatia ».  
Lo scienziato è orgoglioso di questa invenzione, che, dice, meraviglierà il mondo per la sua semplicità. Eh, certo!

Una citazione dantesca che mi manda un assidue, per provare forse che Dante aveva previsto anche il presente putiferio.  
Non era giunto ancor Sardanapalo  
A mostrar ciò che in Camera si puote.  
Sardanapalo sarebbe l'on. Giolitti o il plico dello stesso nome.  
Infatti, a proposito di questa faccenda, tutti saltano da... Sardanapalo in frasca!

*I versi.*  
Hanno per titolo:  
**Medio Evo**  
Alla corte d'un Re, fiero e possente,  
Nata tra due Baroni aspra contesa,  
Che all'altro avrebbe l'un giurò, furente,  
Mozza la testa e a' venti in alto appesa.  
L'altro dal forte Re corse repente,  
Poi che al suo mal non vide altra difesa,  
E il Re così gli parla: - Impunemente,  
Nessuno a te farà, mio fido, offesa.  
Provi, se sa, questo Signor d'Auglante;  
Mezzo e appenda il tuo capo, e un'ora dopo,  
Ghela faccio scolar rima per rima!  
E, tosto, al Re quel cavalier... tremante:  
A raggiunger più presto il nostro scopo,  
Non potrebbe scolarla... un'ora prima?

*Le Scochezze:*  
Si parla di statue:  
— Veramente io non sono molto tenero per la scultura, dice un signore; pure una volta una testa di donna mi ha fatto piangere.  
— Aveva un'espressione ben straziante.  
— No: mi cadde sui piedi!

Ho fatto or ora una dentiera ad una persona, la quale aveva la bocca tanto grande che, se tu credi, non bastarono 64 denti.  
— Oh il bell'affare! Io sono stato chiamato al Ministero invece per mettere una dentiera alle bocche del Po!  
*La Sotarada:*  
Coi primi, che, si stendono su la carta bollata e l'altro, a cui, per solito è l'orchestra intonata un re crudele e fiero si forma nè l'intero  
Quella precedente:  
Cin cinna-to

**Cronaca del Regno**

**ROMA**  
**Ragazza che uccide la madre dell'amante.** — A Martina Franca la popolana Paoletta Pavone amareggiava con un giovane operaio. La Paoletta sapendo che la madre di lui si opponeva al matrimonio recossi a trovarla chiedendole la ragione del rifiuto. Dopo un vivacissimo alterco le vibrò una tremenda cottellata al fianco freddandola.

**MESSINA**  
**Revolverate e ferimenti.** — Ieri in piazza Fossata i cognati Placido Raffone, Tommaso Domestico e Brocato per questioni intime ingaggiarono una battaglia a revolverate. Due di essi, feriti ad un braccio, furono arrestati, il terzo si è dato alla fuga.

**VIGEVANO**  
**Un padre di 7 figli ucciso a bastonate.** — Il biracciaio Luigi Ricci, d'anni 45, padre di sette figli, fu ucciso a bastonate da un suo compagno, milanese, che fu tosto arrestato.  
L'omicida, sperando di occultare il suo delitto, aveva gettato il cadavere nella roggia Erbogna, d'onde fu scorto da un mugnaio di Garlasco.

**CRONACA DELLA PROVINCIA**

*(Nostra corrispondenza particolare)*  
**Battaglia 24.** — Costatiamo con piacere che seguendo una nobile tradizione l'ill. sig. conte Wimpffen volle anche in quest'anno regalare ai fanciulli poveri del paese un vestito nuovo in occasione delle feste natalizie.  
Vennero scelti a tale uopo ottanta fra fanciulli e fanciulle che frequentano le scuole pubbliche.

La scelta fatta tra gli allievi delle scuole è a merito del cav. Rinaldi, che è membro della Commissione scolastica, volendo con ciò aggiungere al bel fine della carità, lo sprone vivo all'educazione, alla frequenza ed istruzione dei fanciulli.  
L'attissimo atto di filantropia che il signor conte Wimpffen compie ogni anno a vantaggio di tante famiglie povere, fa sgorgare un nuovo slancio di riconoscenza imperitura, quale il paese gli consacra da molti anni per le grandi beneficenze che Egli vi fece.  
Un vivo elogio anche al cav. Rinaldi che sa interpretare così egregiamente l'opera di carità del distinto signore.

Si sta costituendo anche un Comitato per raccogliere le offerte per i danneggiati del terremoto, e i nomi del cav. Maletti dell'ing. Colle del cav. Rinaldi e di altri operosi cittadini propositivi sono la maggior garanzia d'un buon esito.

**CRONACA DELLA CITTA'**

**Pei danneggiati dal terremoto in Sicilia ed in Calabria**  
*Sottoscrizione del Comitato Provinciale IV. Lista*  
Baso Marco (S. Angelo di Piove) L. 10.—  
T. N. » 2.—  
Avv. F. E. Paresi » 20.—  
Santello dott. Luigi » 4.—  
Comune di S. Giorgio delle Pert. » 20.—  
Comune di S. Urbano » 20.—  
Società M. S. Scalpellini di Padova » 15.—  
Vittorio Muttoni » 5.—  
Comm. G. Daniele Vasta » 50.—  
A. e G. conti Emo Capodilista » 100.—  
Comune di Ponso » 10.—

Comune di Trebaseleghe » 100.—  
L. 356.—  
Lista precedente » 9157.15  
Totale L. 9513.15

**La festa di ieri**

Bel Natale! Era la parola di tutti. E infatti uno splendido sole - una temperatura mite - un brio, un movimento nella città quale poche volte ci è dato in queste occasioni di vedere.  
Così le passeggiate, i caffè ed i pubblici ritrovi furono frequentatissimi.  
Beate e buone tradizioni, che riuniscono le persone nella tranquillità delle famiglie ed aprono i cuori a sempre nuove speranze!

**Conferenze Fradeletto**

Il prof. Antonio Fradeletto terrà le sue conferenze nei giorni 7, 11 e 14 del gennaio prossimo.  
I temi di queste sue conferenze non sono ancora precisati. Crediamo, però, che il valentissimo oratore si occuperà anche d'un argomento - come si direbbe - palpitante di attualità: di *Emilio Zola*, il cui recente e quasi trionfale viaggio in Italia ha suscitato intorno al suo nome, alla sua famiglia ed alle sue opere, interessanti ricerche e discussioni appassionate.  
Come abbiamo annunciato, il ricavato delle conferenze andrà, parzialmente, a vantaggio di una delle più bisognose e simpatiche istituzioni cittadine.  
La carità inesauribile dell'abate Turazza, ha voluto che anche alle « Cieche » fossero largiti i benefici dell'educazione e dell'istruzione; e là, infondo, a San Massimo, è sorto l'asilo destinato a raccogliere quelle poverette.  
Sono già 12 o 14 le fanciulle, cui l'asilo aperte le sue porte ospitali e già si vedono i frutti meravigliosi degli insegnamenti, che la paziente cura dei maestri impartisce.  
La lettura, i piccoli lavori, la musica hanno ormai rivelato i loro inestimabili conforti alle fanciulle, condannate altrimenti dalla sventura alla privazione perenne di tutto ciò che forma la meraviglia e, vorremmo aggiungere, il patrimonio spirituale dei reggenti.  
Ma la carità d'un uomo solo, che dispone di mezzi limitati, non basta a far prosperare come si merita, una istituzione, per quanto utile e buona, che reclama larghe e costanti risorse.  
Ecco perchè noi - senza dire del grande valore del prof. Fradeletto - patrociniamo, con sincero entusiasmo, queste conferenze, nelle quali l'arte più squisita si associa allo scopo più nobile e degno.

**Di nuovo L'ORGANO DEL SANTO**

Per aver voluto essermi stringato, onde non mettere troppo a repentaglio l'altra pazienza, le mie quattro ultime parole qualche benevolo si limitò a dichiararmele una « nebulosità ».  
E per quel solitario connubio che esiste fra scrittore e compositore, questi, - per quale spesso in tutto il mondo il si e il no sono uno stesso avverbio il nero è il bianco, uno stesso colore, il dare è l'avere, una stessa partita - da buon consorte, non volendo venir meno a se stesso, me le conobbi in modo tale, che qualche malevolo arrivò perfino a dichiararmele una « confusione ».  
Per continuar quindi ad essere inteso da tutti, io mi trovo costretto di rirriggermi con fuoco più lento, onde ammannirmi più digeribile anche agli stomacchi più delicati.  
In compenso però della noia, che a quelli, i quali mi avevano capito apporterò, vi aggrungerò un certo nodo scorsojo, che almeno in linea di logica, nuova spada di Alessandro, potrà anche riuscir causa di soluzione per la orchestrale questione del già famoso nodo gordiano.  
Fino dalle prime, adunque, militava unico l'ideale della *sonorità*. Ora comparisce in campo un altro ideale, il *nascondiglio*. E siccome adesso i ragionamenti s'intrecciano simillini fra di loro; così io, per cibarli a dovere, ne farò distinzione.  
Sia primo l'ultimo comparso, il *nascondiglio*.  
Se si vuole l'orchestra sopra S. Felice, solo perchè sia tolta agli sguardi dei divoti; nessun altro punto più indicato di quello, perchè quattro quinti, almeno, di essi non la vedranno sicuro. Nè il buon Santo, adesso più ancora che in vita ben superiore a tante miserie umane, al quinto di essi, che gli starà davanti all'Arca, farà rimprovero, se, attratto dal Coro degli Angeli della Giovanna D'Arco, anzichè il petto, gli volgerà le spalle.  
Povero Milizia! Che ti giovi il condannar tanto acutamente quegli architetti, i quali, tenendo l'orchestra per un architettonico imba-

razzo, anzichè pel giusto complemento del maggior altare, imbroglia a collocarla nell'unico suo posto, il coro; col relegarla dove meno la liturgia la indicherebbe, la fanno diventare un vero contro altare all'altare dei sommi riti, dal quale le sue melodie anche i più divoti distoglie!

E venga adesso la prima, la *sonorità*.  
Se la si vuole là in alto, perchè l'effetto ne riesca veramente pieno, nessun punto meno indicato di quello. Ed è qui, che irremovibile m'impunto su quanto ho esposto finora, sfidando imperterrito qualunque avversario.

Mi si mette in burletta la teorica, non volendone saper che della *pratica*, quale *unica guida di tutto*!

Mo' mi si dica la infelice figura, che hanno fatto in faccia all'Italia, anzi in faccia all'Europa intera, che ansiosa ne attendeva il responso, molti di quei pur sommi maestri ma soltanto pratici, che se ne occuparono, quando si trattò di stabilire l'uniforme diapason delle nostre bande militari!

Mi si dica il cumulo di spropositi, che in quella occasione pure stimabilissimi compositori, e perfino un inventore di un nuovo sistema, ebbero a dire, e peggio ancora, anche a stampare, perchè soltanto *pratici*; all'ultimo dei quali il professor Blaseria di Roma, fisico e musicista ad un tempo, trovò d'insegnare, oltrechè tante altre cose, nientemeno ancora che quei primi elementi dell'aritmetica nei quali tanti ragazzetti sono maestri; nei quali primi elementi erroneamente espressi, i calcoli conducevano al polo opposto da quello prefisso!

Mi si dica il guazzabuglio di argomentazioni e calcolazioni, nel quale maestri innegabilmente distinti nella più ispirata composizione, ma perchè soltanto *pratici*, sono deplorevolmente precipitati, quando si trattò di stabilire il diapason universale!

Mi si dica in qual punto ancora si trova, dopo tanto tempo, la lotta fra gli equabilisti e i *naturalisti*, - come io chiamerò i sostenitori della scala *naturale* in un modesto studio; che pubblicherò nella speranza di metter pace fra di essi, - per non volersi nè gli uni, nè gli altri cacciar dentro a capofitto in quei numeri, che poi dovrebbero sapere a menadito!

Mi si dica qual figura farebbe in oggi l'Italia, fino a poco fa prima fra le Nazioni del mondo, ma adesso superchata dalla *scienziata* Germania, se il Sommo nostro Genio vivente non ne tenesse ancor alta la gloriosa bandiera!

Mi si mette in burletta la teorica!  
Ma, Dio buono! egualmente che tutte le leggi sociali dai casi stessi, che ne fanno sentire il bisogno; e dalla stessa *pratica*; che in ogni ramo dello scibile umano la teorica risulta.

Fu il *pratico* cadere del pomo, che ispirò a Newton la teorica della gravitazione universale. Fu il *pratico* oscillar della lampada, che dettò a Galileo la teorica del pendolo. Fu il *pratico* sfilar del coperchio, che indicò a Papin la teorica del vapore. Fu il *pratico* agitarsi della rana, che col Galvani iniziò la teorica della elettricità dinamica.

E la teorica della luce e del suono - se ne persuadano pure i signori *pratici* - non è punto una chimera. Essa, come tutte le altre, non è che il risultato della *pratica*.

Che se qualche flata essa figura di venire meno a se stessa, è perchè viene meno invece a se stesso l'esperimentatore. Date infatti, a mo' d'esempio, a Koch una legione di microbi, ed egli, invulnerabile, perchè profondo conoscitore del loro maneggio, vi esporrà l'esito degli esperimenti suoi nel mondo di qua. Datela a un novellino, ed egli, loro vittima, perchè è inesperto nel maneggio loro, vi spedisce l'esito degli esperimenti suoi dal mondo di là.

Mi si mette in burletta la teorica!  
Ma non è forse alla teorica, che da qualche anno s'è incominciato a ricorrere, per rialzare la nostra povera *ex alma parens frugum* da quella miseria, nella quale, malgrado i luminosi esempi di altre Nazioni, che una volta ci erano seconde l'ostinazione di non voler essere che *pratici* l'ha fatta cadere?

Ma, per ridurmi al concreto, l'esperimento sul S. Felice, anche facendo grazia della teorica a chi ha il coraggio di metterla in burletta, io, colla semplice *pratica* alla mano, lo dichiaro *assolutamente nullo*.

E tale, perchè in luogo di un *vero esperimento*, non se ne fece che uno *studiato simulacro*.

Infatti, come la stessa pratica avrebbe dovuto poi insegnare, esso non fu fatto nelle condizioni più *sfavorevoli* dovute, vale a dire, a chiesa popolata, di giorno, col minimo possibile di voci e di strumenti, aggruppati gli uni e gli altri fra di loro in modo sempre più *decescente*, fino ad arrivarne ai rispettivi a-soli, ed escludendone le trombe.

Ma, quasi che Padova, perchè anche in essa purtroppo non mancano i suoi bravi chinesi da gabinetto, fosse tutta una cretiniera, che prendesse le lucirole per lanterne, o credesse la luna nel pozzo; esso fu fatto invece nelle più *favorevoli* condizioni non dovute, vale a dire, a chiesa vuota, di notte, con aria

senza movimento, e quindi a temperatura, relativamente, uniforme, a piena numerose voci, e colle trombe.

E pure, colla semplice *pratica* alla mano, dichiaro *assolutamente nullo* anche quell'altro esperimento fatto nell'orchestra dell'abside, perchè non eseguito giusta le norme anche dalla stessa *pratica* indicate; essendosi fra le tante altre, scambiati in esso i *repellentissimi* cogli *assorbentissimi*; errore così dannoso, da bastare da solo ad infirmarlo.

Per il che, concludendo, se non è il caso del *sic volo, sic jubeo, stat pro ratione voluntas*; e se non è vaghezza di metamorfizzare l'orchestra in una olimpica nebulosa; nell'interesse del povero Santo, anche solo, lo sfido tutti i Sette della Commissione, ed anche Settanta che fossero, a rifare l'esperimento *in entrambi i noti punti, e giusta le norme pur solamente dalla semplice pratica indicate*; sicurissimo, che esso non potrà non finire coll'intimar loro *de se soumettre, ou de se demettre*.

Ma, amandosi le comode tenebre, si rifugge paurosi, timorosi della luce del sole; tanto è vero, che lo si fece di notte, a lume di candela.

Non amandosi incomodi testimoni, si esclude, timorosi, chi non è di famiglia; tanto è vero che lo si fece a porte chiuse, e collo stretto personale di esso.

Nessuno potrà quindi negare, che manchi proprio tutto il coraggio di affrontare quel nuovo esperimento, che il pubblico sta già per dimandare; in forza, anche, di quel diritto, che gli dà quell'obolo suo, col quale appunto si sta lavorando, perchè si ha la sicurezza di trovar in esso la tomba.

Ma io ho promesso di aggiungere a questa mia rifrittura un nodo scorsojo, che, almeno, in linea di logica, tagli il nodo gordiano. Ed eccomi anche ad esso.

Alla leva dell'esperimento, come fu provato, venne mono, intanto, il fulcro. Vediamo adesso, come andrà a finire il gran braccio della sua potenza, vale a dire la Commissione.

Lo dico subito. Anch'esso correrà la stessa sorte del fulcro. Per cui sarà il caso di quella leva, col desiderio della quale il povero Archimede morì.

Mettiamo adunque i Sette nel crogiuolo. Prima di esporli al fuoco, però, sento il bisogno di chiamarli, quali essi indiscutibilmente, e sotto ogni rapporto veramente sono, *Senatores boni viri*. Per cui nel crogiuolo non intendo di aver messo, del detto latino, che il resto.

Messo adunque al fuoco il crogiuolo, Due di essi svaporano, perchè nella Relazione non hanno apposta la firma loro.

Sette, intanto, sono ridotti a Cinque. Nei Cinque non era compatibile il proponente; perchè in nessuna legislazione del mondo è ammesso, che giudice e parte sieno una stessa persona.

Cinque, adunque, sono ridotti a Quattro. Nei Quattro sono incompatibili i Tre di Famiglia, perchè *nemo judea in causa propria*. I Quattro adunque sono ridotti ad Uno.

E chi è, finalmente, quest'Uno? Il successore, in un posto, ad una dei Tre di Famiglia. Ora, dimando io, quando far successore è antecessore regna la più cordiale armonia, com'è veramente del caso, e non si tratta di affari di coscienza, ma di semplici apprezzamenti oggettivi su punti discutibili, chi potrebbe negare che le due palle, anche se da prima di diverso colore, non avessero a finire col diventare di un color solo?

Per il che, finalmente, concludendo anche riguardo a questa seconda parte; passando pur sopra ai primi Due, che, non figurandovi più, autorizzerebbero ad ammetterli come dissidenti i quali non avessero trovato di costituirsi Minoranza; resta pienamente provato, che la Commissione fu *illegale* e quindi *incompetente*.

L'esperimento pertanto, e per il modo col quale fu istituito, e per la Commissione che lo ha giudicato, **non ha alcun valore, è nullo**.

Si dica pur in contrario quello che si vuole per sostenerne la validità. Si usi pur tutta la forza materiale, che si ha in mano, lavorando febbrilmente, per arrivare, malgrado la coscienza di andar contro la opinione di tutti, al *fatto compiuto*. Ma la Storia del Centenario, già incominciata, se sulla inqualificabilissima apatia della città avrà dei punti vibrati; per chi volle l'orchestra sul San Felice avrà delle vibratissime pagine della più viva disapprovazione, che corrisponderanno ad una eterna condanna.

Per me, anche se veneziano, per quanto meschinamente, secondo le povere mie forze, da buon antoniano, non ho rimorso di non aver fatto la parte mia.

Spetta a Padova adesso di fare la parte sua. Ricordi essa, che le lagrime di coccoodrillo non hanno la virtù delle lagrime, che Cristo sopra il cadavere di Lazzaro ha pietosamente versate!

Padova 22-12-94.  
ING. V. dott. GRASSELLI.

# Ancora del grave fatto DI VILLAFRANCA

Altri particolari sul fatto di sangue che fu-  
nestò ieri l'altro il paese di Villafranca Pado-  
vana.

L'ucciso è certo Rizzi Eno' Elia di Sera-  
fino, di anni 18, calzolaio, nato e domiciliato  
a Veggiano.

L'uccisore è Favaro Pasquale di Carlo di  
anni 22 nato a Camin, e domiciliato a Li-  
mena.

Gli altri due arrestati, ritenuti complici,  
sono: Rossetto Costante di anni 17 e Zarpelon  
Valentino di anni 21, tutti due di Limena.

Il ferito è Boscarolo Anastasio, e non Ro-  
scarolo.

Va migliorando.  
Non vi fu rissa, ma una semplice parola  
entro l'osteria.

Oggi ebbe luogo la sezione cadaverica.

**Atto di beneficenza.**  
Merita che si narri ad esempio di tutti.  
Voltabarozzo, la borgata vicina, fu visitata  
da un angelo di carità.

La signa LUISA RIGNANO - gentile, buona,  
caritatevole - nella vigilia di Natale, volle ai  
bambini poveri del paese distribuire dolci e  
vestitini.

Però, accompagnata dai genitori, la gra-  
ziosa signorina visitò tutte le case della bor-  
gata, girando le straduciole di campagna,  
dunque seguita da benedizioni di tutti.

E noi siamo lieti di porgere col nostro  
canto di cronaca un dovuto omaggio alla be-  
nefica famiglia, a nome dei poveri di Volta-  
barozzo.

Brava, signorina, così va fatto!

**Ringraziamento.**  
Siamo lieti che ci si offra l'occasione di  
porgere un vivissimo ringraziamento alla ditta  
Luigi Valsecchi a nome della Direzione della  
Clinica Pediatrica, a cui dalla ditta stessa  
venne offerto un regalo di «N. 6 eleganti  
costumini» per i bambini poveri della Cli-  
nica.

**Spettacoli di beneficenza.**

Il comitato delle signore patronesse della  
P. O. Ospizio Marino ed Istituto Rachitici ha  
deciso di dare nel corso del carnevale due  
spettacoli a beneficio della provvida istituzione  
cioè oltre al solito ballo di bambini sul foyer  
del teatro Verdi anche un *thé dansante*.

Si stanno elaborando delle gradite sorprese  
per rendere ancora più divertenti gli spetta-  
coli accennati.

Vogliamo sperare che i cittadini corrispon-  
deranno, come sempre, all'invito di dame  
tanto gentili.

**Festa a S. Antonino.**

Ieri la parrocchia di Sant'Antonino era tutta  
in festa, essendosi inaugurato il nuovo pul-  
pito. Il discorso fu assai numeroso e bellis-  
simo il discorso pronunciato da quel parroco.

Martedì S. E. monsignor Vescovo, in gran  
pompa funzionerà per la prima volta in quella  
chiesa.

**Mangia a ufo.**

Alle ore 6 1/2 d'ieri sera certo Granola Ni-  
cola d'anni 23 di qui, meccanico, recatosi nel-  
l'osteria di Sebastiano Cecchinato in Via San  
Lorenzo, mangiava e beveva per l'importo di  
L. 1,35 allontanandosi quindi pacificamente.  
Avvisate le guardie di P. S., arrestarono il  
poco onesto pagatore.

**Cordone d'oro.**

Fu trovato in Riviera S. Giorgio un cor-  
done d'oro.

Chi l'avesse smarrito può recuperarlo al  
Monte di Pietà, dove venne depositato.

**Incendio.**

Alle ore 3 pom. di ieri a Villafranca Pado-  
vana un incendio, ritenuto accidentale di-  
strusse 4 piccoli pagliai recando un danno di  
circa L. 600, al proprietario Vidale Luigi, che  
è assicurato.

Sul luogo uno dei primi ad accorrere fu il  
Segretario comunale.

**La Nocera è migliore della Apollinarise  
Seltz.**

**BOLLETTINO  
delle pubblicazioni matrimoniali  
del 16 Dicembre 1894**

Tomasoni Simeone di Angelo agente di stu-  
dio con Favero Angela di Francesco casa-  
linga.

Bortolami Pietro di Luigi fornaio con  
Caldon Maria di Domenico contadina.

Bussolon Augusto fu Pietro falegname con  
Carli Gugliemina del Pio Luogo casalinga.

Caldon Antonio di Domenico contadino con  
Bortolami Rosa di Luigi contadina.

Camporese Luigi fu Matteo mediatore con  
Magala Augusta di Agostino casalinga.

Mini Giulio di Luigi deviatore ferroviario  
con Mastrosanti Maria fu Vincenzo casalinga.

Canova Eugenio fu Bernardo terrazzoia con  
Bortolami Giulia fu Prossidomo domestica.

Balla: Angelo fu Valentino regio pensiona-  
to con Righetto Giovanna fu Angelo casa-  
linga.

Masiero Eliseo di Domenico villico con Ma-  
siero Pasqua di Orazio villico.  
Bottaro Antonio di Davide contadino con  
Moscon Virginia di Marco lavandaia.  
Mortin Marcellina di Santo contadino con  
Bernardin Giustina di Antonio contadina.

Tutti di Padova.  
Peris Arcangelo fu Giovanni cocchiere in  
Padova con Nalin Maria di Domenico casa-  
linga di Mira.

Miotto detto Mazorin Oreste fu Marco cam-  
meriere in Venezia con Martelli Teresa di  
Marco già Modista di Venezia.

Zelandi Telesforo del Pio Luogo contadino  
in Limena con Borgato Marcantonio fu Giu-  
seppe contadina di Camin.

Rampin Eugenio di Bortolo villico di Pol-  
verara Isola con Pasquato Antonia di Antonio  
casalinga in Polverara Isola.

Battagello Andrea fu Sebastiano villico di  
Torre con Oliviero Terera fu Innocente vil-  
ca in Vigodarzere.

**Necrologio.**

Apprendiamo con dispiacere la morte avve-  
nuta nella sera del 24 corr. del  
sig. avv. **Giovanni Stoppato**

nell'età di anni 75.

Sarà lungamente ricordata la simpatica fi-  
gura dell'ottimo vegliardo, sul viso del quale  
si leggeva scolpita l'intelligenza preclara e  
l'onestà dell'animo.

Era di molta coltura e aveva facile il verso  
e assai forbita la forma di tutti i suoi scritti.

Era uomo esemplare sotto tutti i riguardi e  
amava immensamente la famiglia e ne era  
riamato.

Alla patria era ardentemente affezionato.  
All'avv. Alessandro, egregio nostro amico,  
e a tutti i parenti del defunto mandiamo l'e-  
spressione del nostro rammarico profondo.

Il Comune

**Funerali.**

Alle dieci di questa mattina ebbe luogo l'ac-  
compagnamento funebre del compianto avvocato  
**Giovanni Stoppato.**

I funerali modestissimi ed in forma affatto  
ecclesiastica riescono una testimonianza di  
affetto e di stima per il defunto e per la fami-  
glia.

Fra gli intervenuti abbiamo notati, il Ret-  
tore dell'Università prof. Ferraris, il Procur-  
atore del Re avv. Muttoni.

Il Tribunale ed il collegio degli avvocati e-  
rano largamente rappresentati.

Le esequie funebri si celebrarono nella chie-  
sa di S. Giustina.

Gli alunni dell'Istituto V. E. II portavano  
alcune corone.

Largo il concorso di clero, numerosissime  
torcie chiudevano il funerale.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Torna Zago, tornano Privato e l'ottima com-  
pagnia Veneziana.

Siano tutti i benvenuti!  
Intanto il pubblico da parte sua ha dato il  
saluto a questa sua vecchia conoscenza, ieri  
a sera, assistendo al brillante *Medico delle  
signore*.

Così per le lunghe serate ci siamo assicu-  
rati qualche cosa: due buone ore di svago e  
di grasse risate.

Beato il riso che fa buon sangue!

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Garibaldi.** — La comica compa-  
gnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e  
cav. G. Privato rappresenta:

*I pellegrini di Marostega*  
Ore 20 1/2 (otto e 1/2).

**Processo Bernacchi-Maurizio**

Stamane alla Pretura dei secondo Mandamento si svolse il processo per diffamazione  
intento da Bernacchi Giuseppina, la con-  
dannata per l'omicidio dell'amante suo Pietro  
Zecchinato, in confronto di Maurizio Giacomo,  
il quale avrebbe così nel processo alle Assise,  
come in altre circostanze sparato della que-  
relante.

All'udienza l'imputato è difeso dall'avv.  
Bizio di Venezia - la Bernacchi dovrebbe co-  
stituirsi parte civile coll'avv. Bizzarini.

Grande folla nell'aula - curiosità immensa.  
La Bernacchi entra accompagnata dai ca-  
rabiniere, ma si rifiuta di rispondere, non es-  
sendo presente il suo patrocinatore.

Il giudice però stabilisce con apposita or-  
dinanza, su comune parere del P. M. e della  
difesa, che il processo continui.

Si esecutono quindi i testimoni, i quali de-  
pongono in merito ai fatti, narrando anche  
qualche particolareggiata circostanza.

Intanto la Bernacchi è condotta in carcere.  
Dopo la lettura degli atti e delle informa-  
zioni sul Maurizio, parla il P. M. che sostiene  
l'accusa.

Splendida fu la difesa dell'avv. Bizio, che  
chiese l'assoluzione del Maurizio.

Il Pretore, avv. Menegazzi, accolse la tesi  
difensionale e mandò assolto l'imputato.

## TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 22		Padova, 23 dicembre 1894	
Rendita contanti	92.17	Rendita fr. 9 0/0	100.95
Rendita per fine	92.59	Idem 8 0/0 perp.	101.86
Banca Generale	27.80	Idem 4 1/2 0/0	107.98
Credito mobiliare	—	Idem ital 5 0/0	86.98
Azioni Acqua Pia	1138	Cambio s. Londra	25.16
Azioni Immobiliare	23	Consolidati inglesi	109.716
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	341.50
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	6

Milano 22		Parigi 22	
Rendita fr. contanti	92.17	Rendita franco	25.67
Idem per fine	92.52	Banca di Parigi	748
Azioni Mediterranee	493	Tunisino nuovo	502
Lanificio Rossi	1368	Egiziano 6 0/0	516.28
Cotonificio Cantini	392	Rendita ungherese	102.23
Navigazione generale	290	Rendita spagnuola	73.53
Sovaniere Zuccheri	171	Banca Spagnola Parigi	—
Società Veneta	12.50	Banca Ottomana	471.87
Obbligazione merid.	295.50	Credito Fondiario	922
Idem nuovo 3 0/0	277	Azioni Suez	3093
Francia a vista	100.60	Azioni Panama	12
Londra a 3 mesi	26.68	Lotti turchi	124.50
Berlino a vista	131.40	Ferrovie meridionali	308
		Prestito russo	85.98
		Prestito portoghese	24.68

Venezia 22		Vienna 22	
Rendita italiana	92.50	Rend. in carta	100
Azioni Banca Veneta	207	in argento	100
Soc. Ven. L.	100	in oro	124
Cof. Venet.	295	senza imp.	99.70
Obblig. prest. venez.	25	Azioni della Banca	1040
		Stab. di cred.	398.30
		Londra	123.95
		Zecchini imp.	5.85
		Napoleoni d'oro	9.86

Firenze 22		Berlino 22	
Rendita italiana	92.28	Mobiliare	242.60
Cambio Londra	86.67	Austriache	—
Francia	106.07	Lombardo	48.50
Azioni F. M.	651	Rendita italiana	85.60
Mobil.	—		
		<b>Londra 22</b>	
		Inglese	103 1/4
		Italiano	86 3/16
		Cambio Francia	106.60
		Germania	131.50

Torino 22		Londra 22	
Rendita contanti	93.17		
Idem per fine	93.75		
Azioni Ferr. Medit.	492		
Idem Mor.	652		
Credito Mobiliare	105		
Nazionale	780		
Banca di Torino	182		

## Nostre informazioni

Com'è naturale, in questi giorni  
mancano assolutamente le notizie poli-  
tiche. I ritrovi di Montecitorio sono  
del tutto deserti. Non vi sono a Ro-  
ma nemmeno 50 deputati.

Si capisce adunque che la situa-  
zione ministeriale continui a rimanere  
immutata, e che le previsioni, che si  
fanno oggi sulla soluzione della crisi,  
siano le stesse dei giorni passati.

Il governo inglese ha informato il  
governo italiano che non hanno alcun  
fondamento le notizie, propalate dalla  
stampa madrilenia di trattative colla  
Francia per sistemare le cose nel Ma-  
rocco e nell'Egitto.

Il governo ha mandato categoriche  
istruzioni al nostro ambasciatore a  
Pietroburgo affinché si adoperi per-  
ché il disavanzo russo impedisca l'an-  
nunciata partenza di una spedizione  
russa nell'Abissinia.

**Ultimi Dispacci**

**L'Opposizione**  
ROMA 24, ore 10.35

Si sa che lo Zanarelli terrà a Brescia  
un discorso nella seconda domenica di  
gennaio.

Si smentisce che l'onor. Brin si stacchi  
dall'Opposizione.

**«Il Giornale»**  
Viene assai commentato il programma  
del nuovo periodico politico che uscirà in  
Roma il 29 corr. col titolo «Il Giornale»  
per fare la guerra al parlamentarismo. Si  
crede che molti uomini politici siano ispi-  
ratori del «Giornale», che è aspettatis-  
simo, anche per le simpatie e le aderenze  
che esso incontra.

**Ancora di Giolitti**  
Si hanno notizie da Berlino sul conto  
dell'onor. Giolitti, il quale riceverebbe colà  
comunicazioni continue sullo stato della  
opinione pubblica in Italia, non parendogli  
opportuno d'interessarsi direttamente, data  
la corrente tanto avversa a lui.

In questi circoli politici la condotta del  
Giolitti è sempre nelustamente commentata.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO  
DI PADOVA**  
27 Dicembre 1894

**A mezzogiorno di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 20  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 13 s. 51  
Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di  
metri 30.7 dal livello medio del mare

25 Dicembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	770.7	771.0	772.3
Termometro centigr.	+0.8	+7.4	+2.7
Fusione del vap. acq.	2.6	3.8	3.4
Umidità relativa	53	49	60
Direzione del vento	N	NNE	NNN
Velocità chil. orar. del vento	22	7	4
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 del 25 alle 9 del 26  
Temperatura massima = + 7.8  
» minima = - 2.0

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

**Antico Negozio Manifatture**  
**Fratelli RIELLO & LAZZARONI**  
Proprietario **Enrico Pizzo fu Pietro**  
All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, ripete le  
sua rinomanza dalle sue tradizioni di onestà nei prezzi e dalla qualità dei prodotti  
nazionali ed esteri che ivi si smerciano. I prezzi fissi immutabili e preventivamente  
stabiliti in base al costo dei prodotti ritirati dall'origine, sono una delle garanzie  
più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano ai più evidenti confronti  
del compratore, il quale da si aperta, leale e controllabile concorrenza trae la  
convincimento di spendere nel modo migliore il proprio denaro.

Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere  
in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un attento esame e prova: ond'è  
che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.

Al signori clienti della Provincia di Padova e di quelle limitrofe ed a coloro che  
ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desi-  
derati coi corrispondenti prezzi fissi del negozio ed i generi comandati si spediscono  
verso pagamento anticipato o mediante pacchi postali coll'assegno dell'importo dovuto,  
aggiunte le spese. — Il negozio assume forniture per Convitti, Ospitali, Opere Pie.

Segue l'elenco dei generi principali in esso ordinariamente smerciati:  
Assortimento completo in biancheria di lino e di cotone - Stoffe per uomo, na-  
zionali ed estere - Fianelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri  
tessuti di lana per signora - Coperte lana infilate ed imbottite, tricots bianche e  
colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soppedanei -  
Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Piazza PADOVA Via  
Unità d'Italia Santo Monte  
**Pollino Pietro & Emilio**  
**ANTICA FABBRICA**  
Cucine economiche, Stufe  
Caloriferi d'ogni sistema  
Termosifoni - Ascigatoi

ESCLUSIVA VENDITA  
**DELLA STUFA**  
**(Vera Americana)**

Prezzi da non temere concorrenza

**Lire Duecentomila**  
**200.000**  
**1. PREMIO**  
— estrazione 1. Gennaio 1895 —

**Prestio nuovo ordinato a Masa**  
**Banco A. BASEVI**  
PADOVA  
Piazza Frulli - Primo Piano  
si vendono le Obbligazioni 802

**Gressing Ignazio**  
PADOVA  
Selciato del Santo N. 4023-4024

**Grande magazzino**  
d'Istrumenti mus cali  
per Banda ed Orchestre

**Assortimento**  
Chitarre, Mandolini  
veri Gargano  
e migliori allievi Vinaccia

Organelli, Arston, Armoniche  
Arpa-Cetra, corde armoniche  
Accessori d'ogni specie  
Cambi, Noleggi

Riparazioni garantite ad ogni  
strumento - prezzi modicissimi

**MANDOLINI** giustissimi, eleganti  
**per sole Lire Venticinque** 796

**Annuncio**

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno  
assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

**CROCE D'ORO**

Sperano di vedersi onorati da numerosa  
Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant  
avendo **ridotti i prezzi** e tenendo  
una buona Cucina e **Vini scelti**.

Si accettano pensioni ed ordinazioni di  
rinfreschi, colazioni, pranzi e cene per  
Società ed anche da servirsi a domicilio.

**Giuseppe Simonich e C.**

745

Nella nostra tipografia munita di mo-  
tore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi  
caratteri, si assume qualunque lavoro  
a prezzi di tutta convenienza, e con la  
massima sollecitudine.

**Malattie della pelle**  
**e Veneree**  
il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico  
dà consultazioni private  
**tutti i giorni**  
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2  
in Via SPIRITO SANTO 982 A

Il 31 Dicembre 1894  
sarà chiusa la vendita dei biglietti  
e fissata l'epoca dell'estrazione  
DELLA  
**LOTTERIA NAZIONALE**  
di Beneficenza  
A FAVORE DEL  
**COLLEGIO REGINA MARGHERITA**  
in Anagni  
— sotto il Patronato di S. M. la Regina —

**Lire 250.000 DI PREMI**  
UN BIGLIETTO COSTA UNA LIRA  
e può vincere

**L. 150.000**

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli  
Uffici Haasenstien e Vogler, Roma via Murate,  
Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia,  
Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per  
raccomandazione delle lettere.

N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni  
spesa. — Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici  
postali di 2.ª classe e le Collettorie postali di  
1.ª ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.  
In Padova Via Spirito Santo N. 982.

**Guidovie Centrali Venete**

**ORARIO**  
in attività col giorno 20 Novembre

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA  
6.-(\*) - 7.8 - 10.34 - 15.- - 18.28(\*)  
(\*) Da Dolo. - (\*\*) Fino a Dolo.

ARRIVI A VENEZIA  
7.40 - 9.48 - 13.14 - 17.40

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA  
6.20 - 8.28 - 11.54 - 16.20

ARRIVI A PADOVA  
9.- - 11.8 - 14.34 - 19.-

Tutti i treni faranno un minuto di fermata  
in prossimità al Caffè Commercio a Dolo.

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI  
9.10 - 13.40 - 17.30

ARRIVI A BAGNOLI  
10.50 - 15.20 - 19.10

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA  
7.10 - 11.10 - 15.40

ARRIVI A PADOVA  
8.50 - 12.50 - 17.20

PARTENZE DA PADOVA PER PIOVE  
7.40 - 11.30 - 15.40 - 18.-

ARRIVI A PIOVE  
8.40 - 12.30 - 16.40 - 19.-

PARTENZE DA PIOVE PER PADOVA  
6.30 - 8.50 - 13.- - 16.50

ARRIVI A PADOVA  
7.30 - 9.50 - 14.- - 17.50

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce sollecitamente qualunque lavoro

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

**RACHITISMO - SCROFOLA**

Le malattie di languore in genere derivano dalla imperfetta assimilazione dei cibi. Un alimento a base d'olio di fegato di merluzzo modifica la tendenza a tali malattie. — La genuina

**Emulsione Scott**

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è il più completo ausiliare degli organismi indeboliti. Arricchisce il sangue, corregge gli umori, distrugge i germi del male.

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

**RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI**

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

VOLETE LA SALUTE??

**disonesti speculatori**



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in

qualsiasi ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'Acqua di Nocera Umbra, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi.



**La Regina delle Acque da tavola**

**QUARANTA ANNI DI SUCCESSO**



**L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO**

del chimico farmacista

**J. SERRAVALLO DI TRIESTE**

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed

EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni



**FERNET-BRANCA**

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO Fornitori di S. M. il Re d'Italia I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885

Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1893

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud **C. F. HOFER & C. — GENOVA**



**SAPONI LIQUIDI PER TOILET**

**MOUILLA**  
LIQUED TOILET SOAP  
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

**Delicately Perfumed**

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR  
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
Unsurpassed for the complexion

**INVALUABLE**

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

L.R. DUNCAN'S signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
Wholesale of Proprietors

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO**, Milano, via Pasquirolo, 14.  
Anno XXX. — Abbonamento 1895.

**IL SECOLO**

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	ANNO		SEMESTRE		TRIMESTRE	
	col giornale	col domini	col giornale	col domini	col giornale	col domini
Milano a domicilio	L. 18	L. 18 50	L. 9	L. 9	L. 4 50	L. 4 50
Francia nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massana e Assab	24	25	12	12 50	6	6 20
Estero	40	42	20	21	10	10 40

Un numero separato, in tutto il Regno, Cent. 5.

**PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI**

L'abbonamento di un'annata dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**, il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**.

E riceverà subito uno splendido nuovissimo dono straordinario di un

**OROLOGIO SVEGLIA**

di rinomata fabbrica, di elegante e ricco aspetto, che segna la doppia indicazione delle ore secondo la recente innovazione.

L'abbonamento di un semestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato di attualità **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**.

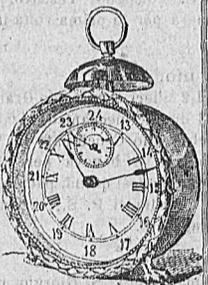
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO: COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA**.

Ad un elegante volume illustrato di **LEON BOUSSERARD: IL GIRO DEL MONDO DI UN BIRICHINO DI PARIGI**, un volume in-4 grande, di pagine 108, con 49 incisioni.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica** e del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO**.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, 14.



Novità



Novità

SPECIALITÀ DI A. MIGONE e C.

IL **CHRONOS** è il miglior Almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

783

**SENAPISMO RIGOLLOT**

Contro le **CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, L'INFLUENZA**, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE. Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. **ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.**

Manifattura d'armi **Ferdinando Drissen** LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guide del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione.

**PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA**

L. LANDUCCI — Storia del Diritto Romano

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto